



INTERCULTURA

accoglienza, inclusione, educazione e didattica interculturale

Corsi di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente e operatori sociali che collaborano con le scuole

Laboratori di intercultura in classe

Attività formative in classe rivolte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado



Introduzione

L'intercultura in questi anni, ha risposto con efficacia a problematiche e necessità inderogabili attraverso azioni importanti, senza riuscire tuttavia a dissipare intorno a sé una certa ambiguità contenutistica e metodologica.

Una delle ragioni di ciò è dovuta al fatto che la scuola italiana nell'ambito interculturale ha subito per molto tempo la mancanza di linee guida chiare e definite. Chi dall'interno dell'autonomia scolastica ha provato con creatività a fare qualcosa, spesso lo ha fatto tra le resistenze di due spinte contrapposte: da un lato coloro che minimizzano la questione interculturale e la necessità della scuola di progredire seguendo queste istanze, e dall'altra parte coloro che si ostinano a non volersi occupare di un problema che riguarderebbe soltanto gli stranieri.

A ciò si aggiunge la prevalenza sul territorio di agenzie formative capaci di offrire per lo più azioni culturaliste a scapito di un approccio neutrale alla questione e di un metodo unitario. Nell'immaginario di ognuno infatti, alla parola Intercultura, si associano spesso rappresentazioni e pratiche che hanno occupato la scena interculturale italiana nell'ultimo decennio, dalla mediazione culturale alla folclorizzazione multiculturale. Per quanto tali azioni abbiano a che fare con la questione dell'identità dei popoli e delle culture, esse si legano necessariamente anche a degli stereotipi.

Fare intercultura significherebbe invece innanzitutto relativizzare le culture, senza approdare ad un relativismo assoluto che ne renderebbe impossibile il confronto e la relazione, ma evitando di circoscriverle in mondi definiti e promuovendo invece la reciproca trasformazione.

Fare intercultura oggi nella scuola italiana significa aprire la strada al futuro, a un sistema in evoluzione, tendere verso un insegnamento che risponde alle reali esigenze del Paese e dei suoi giovani.

La società italiana, come la società europea, si sta rapidamente trasformando, grazie alle migrazioni dei popoli e delle merci, alla cultura globale, alla diffusione delle tecnologie, della rete, del cyberspazio, della conoscenza diffusa, del consumo di informazioni, del social networking.

La scuola italiana, come la scuola europea, non può fallire o tardare ulteriormente l'introduzione di nuove tecnologie, istanze interculturali e plurilinguismo se vuole continuare ad essere un'istituzione legittimata ad avere un ruolo educativo e di mediazione tra sapere, conoscenza e nuove generazioni.

Attraverso questa proposta di formazione si vuole sgombrare il campo dall'ambiguità e dotare insegnanti ed educatori di strumenti operativi atti a realizzare attività interculturali autentiche e concrete nell'ambito della scuola italiana.

In attesa del domani, ogni giorno si possono attuare pratiche e discipline che si declinano in **cinque azioni diverse e complementari** tra loro, trasversali ad ogni insegnamento:

1. **ACCOGLIENZA**
2. **INCLUSIONE**
3. **EDUCAZIONE**
4. **DIDATTICA**
5. **LABORATORI**

Modalità di svolgimento, contenuti e obiettivi specifici dei corsi e dei laboratori

1. MODULO SULL'ACCOGLIENZA. DURATA 4 ORE.

Cosa significa fare accoglienza a scuola? Accogliere, dal latino *collidere* cioè ricevere con affetto, vuol dire accettare e anche gradire qualcuno o qualcosa.

Accogliere, nel caso della scuola italiana, **significa predisporre o assimilare metodologie e pratiche per rispondere all'esigenza di dover collocare in classe**, in qualunque momento dell'anno, uno studente proveniente da un paese straniero.

Significa rendere possibile, rapida ed efficace questa operazione, facilitando all'alunno oggetto di inserimento un compito difficile e risparmiando a chi lavora e cresce nella scuola di viverlo come una perdita di tempo. Significa anche gettare le basi per un suo **positivo inserimento e i presupposti per un rapporto di fiducia** nella scuola italiana e nell'educazione che gli sarà impartita. Quella dell'inserimento nel nostro sistema scolastico e sociale è perciò la **prima fase cruciale** cui gli insegnanti sono chiamati e rappresenta la prima vera sfida interculturale.

Un adeguata accoglienza avviene predisponendo un'adeguata metodologia che contempli anche delle forme di orientamento alla nuova realtà per lo studente e per la sua famiglia.

Partendo da un modello ideale di accoglienza, obiettivo del modulo è quello di andare a costruire un "proprio" sistema di riferimento da portare all'interno dell'istituto. Il modello potrà essere ri-elaborato e personalizzato in base alle caratteristiche della scuola e del personale dell'istituto.

Questo modulo favorisce inoltre la diminuzione dello stress legato all'accoglienza e alla ridefinizione del gruppo classe, nonché la riduzione degli sforzi per garantire a tutti gli alunni eguali diritti e parità di partecipazione alla vita scolastica.

2. MODULO SULL'INCLUSIONE. DURATA 4 ORE.

Cosa significa fare inclusione? Includere, che etimologicamente significa "chiudere" o "serrare dentro", **prevede** innanzitutto **chiedersi "chi siamo" e "dove stiamo andando" per comprendere meglio il contesto nel quale viviamo e vogliamo includere il nuovo arrivato**.

Ciò ci permetterà di capire cosa dobbiamo realmente pretendere da chi arriva nel gruppo per sentirsi parte del tutto e in cosa dobbiamo cambiare noi.

La realtà italiana è multietnica e la presenza degli stranieri nella società e nella scuola va compresa fino in fondo e accettata per quello che è: un processo mondiale globale e irreversibile che si mescola in modo altrettanto irreversibile all'introduzione delle tecnologie, alla cultura globale e diffusa, alla rete.

Occorre anche conoscere e recepire il modello di inclusione che il nostro paese ha deciso di darsi, e le istanze fondamentali su cui investire, pianificando la loro realizzazione: apprendimento linguistico dell'italiano e valorizzazione del plurilinguismo su tutte.

Il modulo formativo prevede: una riflessione sulla dinamicità sociale, culturale ed etnica; un approfondimento sul modello italiano di inclusione/integrazione e su quelli di altri paesi europei; una conclusione volta a sistematizzare i punti di forza e rispondere con nuove idee, pratiche e risorse ai punti di debolezza.

3. MODULO SULL'EDUCAZIONE. DURATA 4 ORE.

Cosa vuol dire fare educazione interculturale? Come si fa educazione interculturale?

L'educazione interculturale è la risposta educativa alla situazione sociale attuale caratterizzata da multiethnicità, pluralismo, diversità e cultura diffusa.

L'educazione interculturale non è una disciplina a se stante ma è fatta di discipline complementari che si intersecano tra loro come: educazione civica, educazione alla diversità, educazione alla mondialità, educazione ambientale, storia del razzismo, religione ed educazione a valori comuni. Fare educazione interculturale significa attuare un'educazione cosmica che consente di comprendere meglio il nostro posto nel mondo e che nel concreto, aiuta a dialogare, rispettarsi, convivere, decostruire stereotipi e pregiudizi, prevenire conflitti.

*Partendo da una migliore comprensione della dissonanza cognitiva dei ragazzi migranti, che si costruisce sulla migrazione come **perdita** e sull'immigrazione come **diversità**, ci si può allenare a comprendere e riconoscere la diversità come ricchezza individuale e collettiva e a capire che nella società attuale vi sono molte altre forme di migrazione e di differenza che, più che dividerci, ci accomunano.*

4. MODULO SULLA DIDATTICA. DURATA 4 ORE.

Come si passa dalla didattica tradizionale alla didattica interculturale? L'intercultura applicata alla didattica è un gesto concreto verso l'attuazione di un nuovo sistema, il passaggio da un'ipotesi a un modello.

Inserire la prospettiva interculturale all'interno della didattica tradizionale, significa utilizzare il metodo narrativo, il metodo comparativo, il metodo del decentramento o il riconoscimento del debito culturale all'interno della didattica.

Significa **costruire materiali didattici interculturali e valorizzare questo lavoro**, ma soprattutto facilitare lo scambio di materiale tra gli insegnanti.

Significa realizzare la scuola di domani, formare alla diversità e **motivare allo studio**.

L'obiettivo didattico del corso è quello di aiutare gli insegnanti a costruire materiali didattici interculturali trasformando quelli tradizionali, valorizzare le loro abilità nel produrli e far nascere (o consolidare) network di docenti impegnati sugli stessi argomenti, dando impulso ad una didattica che, senza stravolgere i programmi, permetta di accostarsi alle tecnologie, alla conoscenza diffusa, ai diversi contenuti e ai diversi modi di pensare.

5. LABORATORI.

Cosa accade nei laboratori? Con il termine laboratori **si intendono attività a tema interculturale, da realizzare in classe con il gruppo dei ragazzi e con i loro insegnanti**. L'intercultura può assumere il significato di un paradigma per l'intero sistema-scuola con particolare riferimento a: **riconoscere ciò che provoca la rabbia** e l'aggressività e **dominarla**, capire meglio se stessi, instaurare rapporti non bellicosi, **prevenire** e risolvere pacificamente **i conflitti** e infine **contrastare discriminazioni e pregiudizi**, meccanismi condivisi dagli adulti quanto dai giovani che sono più recettivi degli adulti stessi rispetto al loro mondo.

L'obiettivo didattico di queste attività formative è di fornire ai ragazzi strumenti e attitudine al dialogo e al pluralismo, portandoli a: conoscere meglio se stessi, creare confronto piuttosto che scontro, socializzare con i diversi modelli culturali dei propri compagni, prendere coscienza dei propri stereotipi e pregiudizi.

Numero partecipanti:

Per i moduli su: ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, EDUCAZIONE E DIDATTICA si predilige un gruppo di persone non eccessivamente numeroso al fine di favorire il dialogo e lo scambio reciproco (indicativamente 15-20 partecipanti).

Un'intera classe più l/gli insegnante/i per i LABORATORI per favorire e attuare un lavoro sul gruppo

Risorse necessarie

Aula messa a disposizione dall'istituto. Nel caso in cui il progetto preveda l'uso di strumenti tecnologici specifici quali i computer, Canalescuola si impegnerà a dare il massimo supporto per la fornitura degli stessi se non posseduti dalla scuola.

Risorse fornite

Materiale didattico sugli argomenti trattati. Accesso a strumenti e risorse web. Percorso parallelo in modalità e-learning.

Costo

Il costo della formazione proposta, comprensivo del materiale didattico, è di 70 euro/ora più IVA. **I moduli e i laboratori possono essere richiesti anche singolarmente.** I costi relativi ad ogni singolo corso o laboratorio saranno calcolati con un preventivo personalizzato inviando una e-mail a: **info@canalescuola.it**, indicando la sede e il numero approssimativo di insegnanti e/o studenti coinvolti.

Le scuole possono contattare Canalescuola per avere consulenze o per rispondere ad esigenze quali la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione specifici.

Per ogni corso attivato verrà stipulato regolare contratto tra Canalescuola e l'Istituto.

Al termine del corso sarà rilasciato il certificato di partecipazione.

Riserviamo agevolazione per le spese di viaggio per le province di Bolzano e Trento, per le Regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna.

Referente del progetto

Dott. Andrea Pecunia, esperto in Politiche e Strategie dell'Interculturalità, educatore, formatore, collaboratore della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, socio della cooperativa Canalescuola.

E-mail: apecunia@canalescuola.it

Contatti

Sito Web: www.canalescuola.it/intercultura.html

E-mail: info@canalescuola.it

Telefono e FAX: 0471979580

Cellulare: 3287074791

Skype: canalescuola



Per contatti e informazioni

Sito web: www.canalescuola.it/intercultura.html

E-mail: info@canalescuola.it

Skype: canalescuola

Telefono e FAX: 0471979580

Cellulare: 3287074791